AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

WINTER SCHOOL NCD: LUPI ”VERA POLITICA PER GIOVANI, C’E’ SPAZIO PER FORZA MODERATA SOLA ALLE ELEZIONI”

8 Marzo 2017



L’AQUILA – Un evento per chi ha “voglia di vera politica e non solo di protesta e di antipolitica”, per tanti giovani, per “investire in capitale umano, trasmettere valori e passione”.

Così Maurizio Lupi, capogruppo alla Camera di Area popolare e uno dei leader del Nuovo centro destra, presenta in un’intervista ad *AbruzzoWeb* la Winter School della sua fondazione, “Costruiamo il futuro”, che si terrà a Roccaraso (L’Aquila) da dopomani, venerdì 10 marzo, fino a domenica 12.

Una rassegna divenuta uno dei punti di riferimento a livello nazionale per la “zona” dei moderati, un luogo politico che, per Lupi, ha ripreso valore oggi che “le estreme non hanno progetti credibili di governo del Paese” e che “legge elettorale proporzionale vigente permette che questa forza possa presentarsi da sola alle elezioni”.

Uno sguardo anche al momento politico, con una chiave di lettura peculiare di Lupi all’atteggiamento di Ncd, che governa con il centrosinistra in Italia e si oppone a esso in Regione Abruzzo: “Siamo ancora là dove eravamo quando stavamo nel Pdl con Berlusconi”.

“Quando si agisce cresce il coraggio, quando si rimanda cresce la paura”. Come si applica al momento politico attuale questa massima di Publilio Sirio che fa slogan alla Winter School?

La morte di un essere umano, l’inazione, sono la fine di ogni movimento. Lo stesso è per la politica, la stasi, la paralisi, la paura di muoversi, di innovare ne determinano la fine. In un momento in cui massima dovrebbe essere l’iniziativa per rispondere a una crisi che non ha ancora finito di mordere, il Paese è come paralizzato dalla paura dello scandalo. Il caso di Roma è il più impressionante: in nome di un moralismo astratto non si fa nulla e la città è allo sfascio. Invece è il momento di scelte coraggiose sul lavoro, sulle tasse, per la famiglia, a favore della natalità. Scelte coraggiose e da difendere in Europa. L’alternativa è la paura, l’insicurezza che non fa mettere al mondo figli, che blocca chi vuole mettere su un’impresa o lo induce ad andare all’estero. È significativo che gente che rischia, come Brunello Cucinelli, uno dei relatori della Winter School, invogli dei sarti che lavorano da anni all’estero a ritornare in Italia, come riportava ieri il Corriere della Sera.

Quali sono i principali risultati in Abruzzo della Fondazione Costruiamo il futuro?

Il risultato che per me più conta sono i 300 giovani che parteciperanno alla Winter School da venerdì a domenica prossima a Roccaraso. Vuol dire che c’è ancora voglia di vera politica e non solo di protesta e di antipolitica. Di impegno per il bene comune, che poi vuol dire impegno per gli altri. Di voglia di capire, di approfondire i problemi senza accontentarsi di facili slogan. Costruire il futuro vuol dire soprattutto questo, investire in capitale umano, trasmettere valori e passione.

Sarà l’ultimo grande appuntamento pubblico prima dello scioglimento del Nuovo centro destra: qual è il bilancio definitivo della “vita” di questo partito?

Non ci sciogliamo per finire, ma per rilanciare un grande progetto di aggregazione dei moderati italiani, che è stata la nostra ragion d'essere sin dall'inizio. È il momento che questo si faccia insieme, con tutti coloro che ci stanno, per non disperdere il patrimonio politico dei liberali, dei riformisti, dei popolari, insomma del popolo dei moderati che è stato e può essere ancora decisivo nella storia del nostro Paese, per la sua modernizzazione, per la creazione di un benessere diffuso e di una sistema di welfare che non dimentichi nessuno. Se proprio di bilancio vogliamo parlare, al primo punto metterei quello di aver garantito un governo al Paese in questi anni di crisi, di aver evitato il baratro e di aver contribuito con le nostre idee e i nostri valori a riforme importanti come il Jobs Act, la Buona scuola, l'eliminazione dell'Imu sulla casa, il Dopo di noi, il rilancio dell'edilizia…

Verso dove va l'Ncd? Resterà fedele al governo Gentiloni? Fino a quando?

Fino a quando l'Italia avrà bisogno di questo governo, che deve fare interventi importanti, per i terremotati, per il sistema bancario, per la famiglia, e per dare una legge elettorale degna di questo nome al Paese. E per difendere tutto questo in Europa.

La fine del bipolarismo e le modifiche imposte dalla Corte Costituzionale alla legge elettorale possono portare alla rinascita di una "zona" dei moderati in Parlamento e nell'asse politico nazionale?

Più che la conseguenza di una legge elettorale è un dato politico, le estreme non hanno progetti credibili di governo del Paese. Basti pensare al populismo sovranista della Lega a guida Salvini che vuole uscire dall'euro e finanche dalla Nato. Certo, una legge elettorale proporzionale, quale quella attualmente vigente dopo l'intervento della Consulta, permette che questa forza possa presentarsi da sola alle elezioni.

Come finirà la politica dei "due forni" di Ncd, al governo a Roma e all'opposizione in Abruzzo e altri enti locali?

Nessuna politica dei due forni. Noi siamo ancora là dove eravamo quando stavamo nel Pdl con Berlusconi: al governo del Paese e all'opposizione in Abruzzo.

LA WINTER SCHOOL
A Roccaraso sono attesi almeno 300 giovani. L'edizione invernale di questo momento di formazione culturale politica insiste tematicamente sull'intuizione del papa e sulla sua conseguenza: il coraggio di investire nel futuro.

Il che implica il coraggio di investire in nuove relazioni, in ricerca, in tecnologia, in nuove cure, ma anche in creatività e bellezza, solidarietà e responsabilità sociale.

I relatori sono stati scelti in base alle loro esperienze e alle responsabilità pubbliche che si sono assunti in tal senso: il direttore del Censis Giorgio De Rita, quello dell'Istituto italiano di tecnologia Roberto Cingolani, quello dell'Agenzia italiana per il farmaco Mario Melazzini, il presidente di Federalimentare Luigi Scordamaglia, l'amministratore delegato di Wind/Tre Maximo Ibarra, l'imprenditore Brunello Cucinelli, il manager di Google Italia Diego Ciulli e il cardinale di Perugia Gualtiero Bassetti.

A loro il compito di testimoniare ai giovani che l'investimento nel futuro, ognuno nel proprio campo, è decisivo per il l'avvenire di un Paese; e chi, impegnandosi in politica, voglia diventarne classe dirigente deve averne piena coscienza.

La Winter School era inizialmente prevista per il mese di gennaio, mese in cui maltempo e terremoto hanno colpito l'Abruzzo.

Al termine della Winter School, sabato 11 marzo pomeriggio, un momento di incontro politico per i giovani con ministri, deputati e senatori di Area popolare concluso da Angelino Alfano.

Domenica 12 marzo giovani e politici si sfideranno in uno slalom parallelo sulle piste di Roccaraso.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli